

CORTE DEI CONTI
07.03.06 000261
UFF. CONTR. INFRASTR.
E TERRITORIO



28 FEB. 2006

Mod. 14

*Il Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio*

INVIATO ALLA CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
5 APR. 2006

**DI CONCERTO
CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Reg. No. 1 Fog. 250
IL CONSIGLIERE
E. Valentini

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi", ed in particolare l'articolo 17, comma 4, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che, qualora il progetto preliminare di cui all'articolo 10 dimostri che i valori di concentrazione limite fissati non possono essere raggiunti nonostante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, possono essere autorizzati interventi di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, che garantiscono comunque la tutela ambientale e sanitaria anche se i valori di concentrazione residui previsti nel sito risultano superiori a quelli fissati: tali valori di concentrazione residua sono determinati in base ad una metodologia di analisi di rischio riconosciuta a livello internazionale che assicuri il soddisfacimento dei requisiti indicati nell'Allegato 1 al ricordato Decreto;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 che dispone che, qualora dal progetto preliminare risulti che la bonifica o la bonifica con misure di sicurezza presenti particolare complessità a causa della natura degli interventi o dell'estensione dell'area interessata dai medesimi, l'approvazione del progetto preliminare può consentire che, fermo restando l'obbligo di prestare la garanzia per l'intero

A

5089

intervento, il progetto definitivo di bonifica o di bonifica con misure di sicurezza sia articolato in fasi progettuali distinte così da rendere possibile la valutazione dell'adozione di tecnologie innovative o la realizzazione degli interventi per singole aree;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e della Sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 5, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, che dispone che, qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al richiamato comma 4 dell'articolo 15 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del medesimo Decreto, e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

VISTO l'articolo 1 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" relativo agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Brindisi" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Brindisi";

VISTO il "Progetto di caratterizzazione ambientale preliminare dell'area marino

h

costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi” trasmesso da ICRAM con nota del 22 gennaio 2002 con protocollo n. 405, acquisita dal Ministero dell’Ambiente al protocollo n. 703/RIBO/B del 24 gennaio 2002;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 25 luglio 2002 che, sulla base di quanto emerso nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 4 giugno 2002, ha approvato con prescrizioni il “Progetto di caratterizzazione ambientale preliminare dell’area marino costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi” di cui al punto precedente;

VISTO il “Piano preliminare di caratterizzazione ambientale dell’area marino-costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Costa Morena Est” trasmesso dall’Autorità Portuale di Brindisi con nota del 3 gennaio 2003 con protocollo n. 0023, acquisita dal Ministero dell’Ambiente al protocollo n. 217/RIBO/B del 10 gennaio 2003 e relativo ad una porzione dell’area presa in considerazione dal citato “Progetto preliminare di caratterizzazione ambientale dell’area marino costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi”;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 18 aprile 2003 che, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza di servizi istruttoria dell’11 febbraio 2003, ha approvato con prescrizioni il “Piano preliminare di caratterizzazione ambientale dell’area marino-costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Costa Morena Est”;

VISTO il documento “Piano preliminare di caratterizzazione ambientale dell’area marino-costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Costa Morena Est. Risultati analisi”, contenente i risultati delle analisi condotte dall’ARPA Puglia e trasmesso dall’Autorità Portuale di Brindisi con nota del 18 febbraio 2004 con protocollo n. 1756, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 2022/QDV/DI del 19 febbraio 2004;

VISTO il documento “Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Brindisi”, trasmesso da ICRAM con propria nota del 30 marzo 2004 con protocollo n. 1947/04, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4962/QdV/DI del 30 marzo 2004, esaminato nel corso della Conferenza dei servizi istruttoria del 30 marzo 2004 e nel corso della Conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2004;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2004 che, sulla base di quanto stabilito nella Conferenza di servizi istruttoria del 30 marzo 2004, ha richiesto approfondimenti in merito al “Piano preliminare di caratterizzazione ambientale dell’area marino-costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Aree sottoposte a progetti di dragaggio e banchinamento – Costa Morena Est. Risultati analisi” relativamente ad alcune stazioni di prelievo;

VISTI i “Risultati delle analisi degli ulteriori campioni riferiti al Piano di caratterizzazione”, contenente i risultati delle ulteriori analisi condotte dall’ARPA Puglia e trasmessi dall’Autorità Portuale di Brindisi con nota del 7

luglio 2004 con protocollo n. 6056, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12010/QdV/DI del 7 luglio 2004;

VISTO il "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari" contenuto nell'elaborato "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari e progetto di vasche di contenimento dei materiali di risulta dei fondali adiacenti al molo di Costa Morena Est", trasmesso dall'Autorità Portuale di Brindisi con nota del 7 luglio 2004 con protocollo n. 6056, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12010/QdV/DI del 7 luglio 2004;

VISTA la nota dell'8 agosto 2004 con protocollo n. 154913 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14395/QdV/DI del 16 agosto 2004, con la quale la Provincia di Brindisi formula, tra l'altro, osservazioni in merito ai "Risultati delle analisi degli ulteriori campioni riferiti al Piano di caratterizzazione" ed in merito al "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari" contenuto nell'elaborato "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari e progetto di vasche di contenimento dei materiali di risulta dei fondali adiacenti al molo di Costa Morena Est";

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 22 settembre 2004 che, sulla base di quanto stabilito nella Conferenza di servizi istruttoria del 22 luglio 2004, facendo proprie le osservazioni formulate dalla Provincia di Brindisi di cui al punto precedente, ha preso atto con prescrizioni dei "Risultati delle analisi degli ulteriori campioni riferiti al Piano di caratterizzazione";

VISTI, altresì, gli esiti della citata Conferenza di servizi decisoria del 22 settembre 2004 che ha ritenuto approvabile il "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari" contenuto nell'elaborato "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari e progetto di vasche di contenimento dei materiali di risulta dei fondali adiacenti al molo di Costa Morena Est", trasmesso dall'Autorità Portuale di Brindisi con nota del 7 luglio 2004 con protocollo n. 6056, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12010/QdV/DI del 7 luglio 2004, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) che venga prodotta una dettagliata relazione sui sistemi di contenimento della dispersione dei materiali fini e conseguente rilascio dei contaminanti nell'ambiente, nonché del piano di monitoraggio da attuare;
- b) a completamento dei lavori di scavo previsti per la posa dei cassoni cellulari e al deposito dei relativi materiali nelle vasche di contenimento, prelevare un sufficiente numero di campioni rappresentativi dell'intera massa dei sedimenti, al fine di verificare l'eventuale presenza delle

sostanze contaminanti riscontrate in sede di caratterizzazione ed il loro livello di concentrazione;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sesta Sezione del 29 ottobre 2004 che, non modificando di fatto l'orientamento espresso dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria dell'8 gennaio 2004 sul ricorso n. 438/2003 R.G.R., ha sostenuto la propedeuticità degli interventi di bonifica all'interno di un'area marina perimetrata in un sito nazionale di bonifica rispetto all'esecuzione di interventi aventi altre finalità;

VISTA la nota con protocollo n. 9963 del 24 ottobre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 21417/QdV/DI in data 25 ottobre 2005 con la quale l'Autorità Portuale di Brindisi evidenzia che la bonifica oggetto del presente Decreto risulta indispensabile al fine di completare la costruzione di una cassa di colmata i cui lavori, regolarmente approvati dalle Autorità competenti, sono stati appaltati ed affidati con licitazione privata esperita in data 12 dicembre 2001;

CONSIDERATO che la sospensione dei lavori di cui al punto precedente, determinatasi a seguito dell'avvio delle Conferenze di servizi relative al Sito di bonifica di interesse nazionale di "Brindisi", ha determinato un contenzioso con l'impresa aggiudicataria ai sensi dell'articolo 31 bis della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e ss.mm.ii. e che ulteriori ritardi potrebbero portare a nuovi contenziosi con conseguente danno erariale per lo Stato;

TENUTO CONTO che la realizzazione della cassa di colmata di cui ai punti precedenti è giunta alla sua fase conclusiva, mancando il solo lato di chiusura per la cui costruzione è indispensabile procedere alla bonifica oggetto del presente Decreto in un'area di circa 12.600 metri quadri che rappresentano lo 0,02% dell'intera superficie dello specchio acqueo del Porto di Brindisi;

VISTA la nota della Regione Puglia con protocollo n. 01/018121/GAB del 28 novembre 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 25148/QdV/DI in data 9 dicembre 2005 con la quale si esprime l'intesa sul presente provvedimento;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari" contenuto nell'elaborato "Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari e progetto di vasche di contenimento dei

materiali di risulta dei fondali adiacenti al molo di Costa Morena Est", trasmesso dall'Autorità Portuale di Brindisi con nota del 7 luglio 2004 con protocollo n. 6056, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12010/QdV/DI del 7 luglio 2004, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) che venga prodotta una dettagliata relazione sui sistemi di contenimento della dispersione dei materiali fini e conseguente rilascio dei contaminanti nell'ambiente, nonché del piano di monitoraggio da attuare;
 - b) a completamento dei lavori di scavo previsti per la posa dei cassoni cellulari e al deposito dei relativi materiali nelle vasche di contenimento, prelevare un sufficiente numero di campioni rappresentativi dell'intera massa dei sedimenti, al fine di verificare l'eventuale presenza delle sostanze contaminanti riscontrate in sede di caratterizzazione ed il loro livello di concentrazione.
2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi decisoria del 22 settembre 2004.
 3. L'area oggetto del Progetto di cui al comma 1 è individuata dalla planimetria con le coordinate geografiche Gauss/Boaga di localizzazione, trasmessa con nota dell'Autorità Portuale di Brindisi dell'11 ottobre 2005 con protocollo n. 9552, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20255/QdV/DI del 12 ottobre 2005, ed allegata al presente provvedimento.
 4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.
 5. Il Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
 6. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1 sono attestati da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia di Brindisi ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.
 7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti con concentrazioni di inquinanti superiori a quelli limite

accettabili indicati nel documento "Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate – Sito di bonifica di interesse nazionale di Brindisi", trasmesso da ICRAM con nota del 30 marzo 2004 con protocollo n. 1947/04, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4962/QdV/DI del 30 marzo 2004, esaminato nel corso della Conferenza dei servizi decisoria del 20 aprile 2004, che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente Decreto, dovrà essere predisposta dall'Autorità Portuale di Brindisi un'apposita variante al Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura dell'Autorità Portuale di Brindisi a favore della Regione Puglia, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente Decreto in € 100.000,00 (euro centomila/00).

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
VISTO n. 87
Addi, 2/3/06

IL DIRETTORE

DIU VII
VIII

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N. 84 -

Piazza Vittorio Emanuele II, 7 - Tel. Centr. 0831 562650 - Fax 0831 562225 - Segreteria del Presidente 0831 562654
e-mail: autorita.portuale.br@libero.it

Prot. 3552 del _____

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA
12 OTT. 2005
Protocollo n° 20255/adv/di

c.a. Arch. G. FLI UMELLO
Fax 06-57225292(88)

OGGETTO: Progetto definitivo di bonifica per l'area di Costa Morena Est oggetto della posa in opera di cassoni cellulari.

In riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito a quanto richiesto per le vie brevi, si rimette in allegato planimetria con l'individuazione dell'area di Costa Morena Est oggetto del progetto di bonifica con le relative coordinate (sistema Gauss Boaga) dei quattro vertici

Tale progetto è stato istruito nella Conferenza di Servizi del 22/07/04 ed approvato nella Conferenza di Servizi del 22/09/04.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

(Ing. Donato CAIUTO)
Donato Caiuto

A

